



L'anno duemiladodici, addì **12 giugno** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 36389 del 7 giugno 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giorgio Spangher, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Vincenzo Ziparo, Eugenio Gaudio (entra ore 16.35), prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli (entra ore 17.22), prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini (entra alle ore 17.50), prof. Marcello Scalzo, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino (entra alle ore 16.15), prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto (entra alle ore 16.00), prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci, prof. Enrico Fiori, sig. Livio Orsini (entra alle ore 16.45), sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Rodà, arch. Giovambattista Barberio, dott. Francesco Mellace (entra alle ore 16.35), dott. Giuseppe Alessio Messano e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Prorettori: prof. Antonello Biagini, prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Giancarlo Ruocco, prof.ssa Capaldo, prof. Bartolomeo Azzaro e prof. Giorgio Alleva.

Assenti giustificati: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Fabrizio Orlandi e prof. Francesco Quaglia.

Assenti: prof. Gianluigi Rossi, sig. Beniamino Altezza, e sig. Vito Trinchieri

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Seduta del

12 GIU. 2012

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN OFF UNIVERSITARIO DENOMINATO "Over Srl".

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per la costituzione di Spin off universitari emanato con D.R. n. 429 del 28.09.06 il Prof. Roberto Baldoni, presentando una proposta all'Ufficio, corredata da adeguata documentazione, si è fatto promotore della costituzione di uno Spin off universitario denominato "Over", nella configurazione giuridica di S.r.l.

Obiettivo dello spin-off è la realizzazione di un dispositivo capace di abilitare qualunque impianto domotico alle seguenti funzionalità: (i) interoperabilità, (ii) controllo tramite interfacce plug-and-play, (iii) misurazione e storicizzazione dei consumi energetici.

La composizione dell'offerta dell'azienda è dunque da intendersi in tre settori differenti: domotica, sicurezza e event processing. La domotica è certamente da intendere come il settore merceologico principale, gli altri due sono invece da intendersi dapprima come attività di contorno a supporto della domotica (attualmente gli aspetti di sicurezza e di event processing non sono trattati nei vari prodotti commerciali), successivamente, in funzione della domanda, potranno essere espansi al fine di creare ulteriori linee merceologiche di consulenza.

Lo Spin off prevede un capitale sociale di € 20.000,00 (ventimila/00) ripartito secondo la seguente compagine sociale:

Università "La Sapienza"	10,00%	2.000,00€
Prof. Roberto Baldoni (prof. ordinario)*	16,50%	3.300,00€
Dott. Massimo Mecella (Ricercatore)*	12,00%	2.400,00€
Dott. Leonardo Querzoni (Ricercatore)*	12,00%	2.400,00€
Dott. Adriano Cerocchi (Dottorando)	18,50%	3.700,00€
Dott.ssa Maria Caruso (Dottorando)	16,00%	3.200,00€
Maurizio Tabacchi (partner esterno)	15,00%	3.000,00€

(* personale universitario Sapienza).

Il partner coinvolto nell'iniziativa è rappresentato dal Sig. Maurizio Tabacchi, in quanto socio e titolare della società World Data Bus S.r.l, azienda produttrice di impianti domotici, fondata nel 2004 e partner commerciale strategico della costituenda Spin Off.

Il Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale, cui afferiscono il proponente, prof. Roberto Baldoni, ed i ricercatori, Dott.ri Mecella e Querzoni, con due diverse sedute del Consiglio di Dipartimento, in data 15.02.12 e 17.04.12, ha approvato la proposta di costituzione della società di Spin off, autorizzando i prenommati a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi tra le attività dello Spin Off e quelle istituzionali del Dipartimento.

Il predetto Dipartimento, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17.04.12, ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'onere dell'impegno



Senato

Accademico

Seduta del

12 GIU. 2012

di spesa di € 1333,33, pari ai 2/3 della quota Sapienza (10%) per la sottoscrizione del capitale sociale di "Over S.r.l."

Si fa presente che l'iniziativa in parola, ad oggi, non presenta profili di incompatibilità con quanto previsto dal D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin off o start up universitari". Nell'ambito delle attività di monitoraggio sugli Spin off di Sapienza, svolta annualmente dall'Amministrazione, si procederà a verificare la corretta ed effettiva applicazione di quanto previsto dal Regolamento succitato e dal Regolamento di Ateneo per la costituzione di Spin off Universitari.

Il Comitato Spin Off, al termine di un approfondito dibattito, con verbale del 26.04.12 ha espresso all'unanimità parere favorevole in termini formali e sostanziali, di opportunità e di sostenibilità economico/finanziaria in merito alla proposta di spin-off universitario denominato "OVER SRL", alle bozze di statuto e patti parasociali, ed alla partecipazione di Sapienza alla società nella misura del 10% del capitale sociale.

In riferimento alla proposta di Spin off in questione, con verbale del 31.05.12, il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- sintesi business plan;
- bozza dell'atto costitutivo dello Spin off denominato "Over S.r.l.";
- bozza dei patti parasociali dello Spin off denominato "Over S.r.l.";
- estratto del verbale del Comitato Spin Off del 31.05.12;

ALLEGATI IN VISIONE:

- business plan;
- estratto del verbale del Collegio dei Sindaci del 31.05.12;
- estratti dei verbali del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale del 15.02.12 e del 17.04.12.



12 GIU. 2012

DELIBERAZIONE N. 332/12

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- VISTO** il D.M. 10 agosto 2011 n.168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin off o start up universitari";
- VISTO** il Regolamento per la Costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso, emanato con D.R. n. 429 del 28.09.06;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale nelle sedute del 15.02.12 e del 17.04.12;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Comitato Spin Off nella seduta del 26.04.12;
- ACCERTATA** la conformità della proposta di costituzione al Regolamento Spin Off di Ateneo;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Sindaci nella seduta del 31.05.12;
- CONSIDERATO** che è interesse dell'Università favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria;

con voto unanime

DELIBERA

- di approvare la costituzione della società di Spin off universitario denominata "Over " nella forma giuridica di S.r.l. e la partecipazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" alla stessa nella

8-1



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

12 GIU. 2012

misura del 10% del capitale sociale, ammontante a € 20.000,00 (ventimila/00);

- **di approvare le bozze di statuto e patti parasociali del costituendo Spin off.**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

Sintesi del Business Plan

(Nota bene: Per approfondimenti si rimanda al Business Plan allegato in visione)

Proposta di Costituzione di SPIN OFF “Over srl”

Primo proponente: Prof. Roberto Baldoni

DATI SINTESI:

L'idea dello spin-off si riassume nella realizzazione di un dispositivo capace di abilitare qualunque impianto domotico alle seguenti funzionalità: (i) interoperabilità, (ii) controllo tramite interfacce plug--and--play, (iii) misurazione e storicizzazione dei consumi energetici.

Al di là di questo, che vuole essere il punto di partenza su cui fare leva per sviluppare altri prodotti in itinere, lo spin off vuole comunque mantenere una vena di “incubatore per il trasferimento tecnologico”, in tal senso si cercherà di includere nell'organico aziendale personalità che renderanno possibile l'espansione dell'azienda verso altri abiti quali la sicurezza e l'event processing, settori che possono ulteriormente migliorare un prodotto domotico, nonché ampliare i servizi offerti dall'azienda.

La composizione dell'offerta dell'azienda è dunque da intendersi in tre settori differenti: domotica, sicurezza e event processing

STRUTTURA DI AFFERENZA: Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale Antonio Ruberti

SOGGETTI PROPONENTI SAPIENZA:

Roberto Baldoni : Professore Ordinario presso Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale

Leonardo Querzoni: Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale

Massimo Mecella: Ricercatore presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale

Adriano Cerocchi: Dottorando presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale

Mario Caruso: Dottorando presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA':

Compagine Sociale Proposta: € 20.000,00

SOCI	RUOLO	QUOTA %	QUOTA (EURO)	NOTE
SAPIENZA		10%	2.000	1/3 Bilancio Universitario e 2/3 su Bilancio Dipartimento
Roberto Baldoni	Proponente	16,5 %	3.300	
Leonardo Querzoni	Ricercatore	12,0%	2.400	
Adriano Cerocchi	Dottorando	18,5 %	3.700	
Massimo Mecella	Ricercatore	12,0%	2.400	
Maria Caruso		16,0%	3.200	
Maurizio Tabachi	Partner Industriale*	15,0%	3.000	
Totale		100%	20.000	

1. L'Idea Imprenditoriale

Con il termine "domotica" si intendono tutte le tecnologie utilizzate per l'automazione domestica. Da oltre vent'anni decine di aziende si sfidano nella produzione di sistemi sempre più avanzati capaci di automatizzare luci e tapparelle attraverso le più svariate interfacce.

Da diversi anni i nostri gruppi di ricerca sono coinvolti in importanti progetti europei che spesso si concludono con ottimi risultati scientifici che faticano a trovare un riscontro imprenditoriale. In particolar modo il progetto SM4All, riguardante domotica e affini, ha riscontrato una grande attenzione mediatica per merito della sua innovatività in termini di interfacce e interoperabilità.

Lo scenario domotico odierno si presenta particolarmente frastagliato a causa dell'assenza quasi totale di standard che rendono pressoché impossibile l'interconnessione fra le varie tecnologie. L'intento del progetto SM4All era in buona parte quello di ovviare a tale ostacolo proponendo un sistema capace costruire un livello di virtualizzazione al di sopra del quale fosse possibile proporre un unico sistema domotico interoperabile. Durante lo svolgimento del progetto sono state inoltre evidenziate alcune lacune degli attuali sistemi domotici quali:

- l'assenza di meccanismi per la misurazione e l'archivio dei consumi energetici
- l'assenza di interfacce plug-and-play
- la necessità di utilizzare decine di dispositivi differenti per la realizzazione dell'impianto fisico (afferenti allo stesso sistema domotico)

Da quanto sopra descritto è nata l'idea di produrre un sistema derivato da SM4All che eredita (i) i principi della virtualizzazione e (ii) le interfacce plug-and-play includendo la possibilità tenere continuamente sotto controllo i consumi della casa sfruttando tecnologie aperte a basso costo.

L'idea dello spin-off si riassume dunque nella **realizzazione di un dispositivo capace di abilitare qualunque impianto domotico alle seguenti funzionalità: (i) interoperabilità, (ii) controllo tramite interfacce plug-and-play e (iii) misurazione e storicizzazione dei consumi energetici**. Al di là di questo, che vuole essere il punto di partenza su cui fare leva per sviluppare altri prodotti in itinere, lo spin-off vuole comunque mantenere una vena di "incubatore per il trasferimento tecnologico", in tal senso si cercherà di includere nell'organico aziendale personalità che renderanno possibile l'espansione dell'azienda verso altri abiti quali la sicurezza e l'event processing, settori che possono ulteriormente migliorare un prodotto domotico, nonché ampliare i servizi offerti dall'azienda.

La composizione dell'offerta dell'azienda è dunque da intendersi in tre settori differenti: domotica, sicurezza e event processing. La domotica è certamente da intendere come il settore merceologico principale, gli altri due sono invece da intendersi dapprima come attività di contorno a supporto della domotica (attualmente gli aspetti di sicurezza e di event processing non sono trattati nei vari prodotti commerciali), successivamente, funzione della domanda, potranno essere espansi al fine di creare delle linee merceologiche di consulenza assestanti. Il grafico di seguito riassume l'offerta nel tempo.

Stadio di sviluppo

La realizzazione del prodotto prevede lo sviluppo di alcune componenti puramente software e di altre componenti elettroniche legate alla funzionalità di contabilizzazione energetica.

Lato software l'idea imprenditoriale nasce a valle del completamento del progetto europeo SM4All da cui vengono ereditati principi e parti di software. Allo stato attuale non esiste un prototipo funzionante, tuttavia, è in corso l'adattamento del software scritto per SM4All, ed inoltre due dei soci sono già al lavoro per realizzare le parti di software che andranno a realizzare la contabilizzazione dei consumi.

Lato hardware l'azienda si avvale di alcuni prototipi già realizzati in grado di misurare i consumi energetici con granularità microscopica e tradurli in digitale mettendoli a disposizione del software. I prototipi sono sviluppati facendo uso di hardware commerciale al fine di velocizzare il più possibile l'abbandono dello stadio prototipale per passare alla produzione.

Si stima che entro 6 mesi a partire dalla data di costituzione dell'azienda sarà possibile testare su hardware commerciale il primo prototipo funzionante.

2. Il Mercato

La domotica è destinata a ricoprire la quasi totalità degli impianti elettrici tradizionali, dalle installazioni più piccole a quelle più articolate. Il nostro prodotto andrà a collocarsi nella fascia di mercato degli impianti medio-piccoli (da 0 a 300 punti luce) che rappresentano la maggior parte delle installazioni residenziali. Da uno studio di mercato seguito da ASSODOMOTICA (il punto di riferimento italiano per il settore della domotica) risulta che nonostante l'attuale situazione economica, l'accettazione della domotica e dei suoi benefici è sempre più riconosciuta dagli utenti finali grazie anche ad una maggiore comunicazione da parte delle aziende, degli operatori e dei media.

La penetrazione delle tecnologie nelle case italiane è in rapida crescita, un dato significativo è che internet è oggi usato dal 53% degli italiani, con una percentuale pari al 90% nei giovani, inoltre il broadband è presente nel 70% delle connessioni a internet.

Il mercato

Lo sviluppo della domotica sta raggiungendo in Italia il suo momento più maturo, siamo infatti giunti nel momento della crescita, grazie anche ad una migliore comunicazione sull'argomento. Gli utenti potenziali sono sempre più consapevoli del valore dell'integrazione impiantistica e funzionale che crea benefici in ordine a maggior sicurezza, comfort, risparmio energetico e facilità d'uso.

Anche i costruttori edili mostrano un maggior interesse verso la domotica, come motore di crescita del valore dell'abitazione e motivo di aumento della competitività della propria offerta. Inoltre la proposta di soluzioni domotiche è sempre più accattivante, sia come semplici automazioni sia come sistemi con funzioni avanzate e livelli di integrazione elevata.

Il mutamento generale della logica abitativa orientata verso spazi flessibili, non tanto in senso fisico quanto in senso funzionale, impone un collegamento tra le nuove tecnologie e la logica comportamentale degli utenti di abitazioni. L'esigenza di una integrazione tra progettazione degli apparecchi per la casa e progettazione dello spazio abitativo può favorire l'affermarsi di progettisti "high-tech" orientati ad un allargamento del supporto tecnologico all'abitare.

Il mercato della domotica in Italia è nella fase di sviluppo con trend di crescita che, secondo Assodomotica (il punto di riferimento per il mercato italiano), si manterranno intorno al 30% nei prossimi anni. L'attuale tendenza degli utenti è di realizzare impianti domotici in abitazioni nuove o ristrutturate, in Italia si costruiscono circa 300.000 abitazioni l'anno e se ne ristrutturano circa 700.000 con il completo rifacimento dell'impiantistica. Nel 40% dei casi, questo milione di proprietari è molto interessato alla sicurezza. Il dato evidenzia due considerazioni: (i) il problema della sicurezza è più sentito in Italia che nel resto dell'area Europa, e vista la maggiore attenzione (ii) l'Italia è il primo paese candidato come banco prova per questo tipo di tecnologie.

Il mercato è in grande crescita, Assodomotica prevede di passare dai 10.000 impianti domotici realizzati nel 2005 agli oltre 100.000 impianti nel 2013. Il dato rappresenta un aggregato tra impianti base, normalmente nelle dotazioni a capitolato fornite dalle imprese di costruzioni, e impianti avanzati con elevati livelli di personalizzazione

Il valore complessivo di tali impianti passa da 42 milioni di euro nel 2005 a 440 milioni di euro nel 2013. Tale valutazione riguarda specificatamente i prodotti e i servizi legati alla realizzazione delle funzioni domotiche negli impianti tradizionali, trascurando i prodotti e i servizi di normale fornitura, necessari per l'infrastruttura degli impianti.

3. Fattori critici, di successo e strategia aziendale

Il termine "domotica" è entrato nel gergo comune da due anni a questa parte. L'utenza finale comincia ad essere a conoscenza dei sistemi commerciali che le grandi case come Vimar, BTicino e Gewiss propongono sul mercato e diversi installatori si stanno formando sulle specificità d'installazione di tali impianti. In un mercato del genere è difficile pensare di trovare spazio, soprattutto se l'idea è quella di creare un nuovo sistema, per questa ragione il nostro prodotto non vuole essere un nuovo sistema domotico ma un "upgrade" degli impianti esistenti e una piattaforma per i nuovi.

I fattori di successo della nostra soluzione sono elencati di seguito:

- contabilizzazione energetica: al momento nessun sistema domotico è in grado di "guidare" l'utente verso il risparmio, il nostro prodotto rappresenta in questo senso una innovazione molto forte
- social network energetico: acquistando il nostro prodotto tutti i clienti avranno accesso ad un social network attraverso il quale apprendere dei consumi degli elettrodomestici installati dagli altri utenti. Il sistema, correlando i trend di consumo degli utenti, consiglierà all'utente cosa acquistare per abbattere i propri consumi
- funzionalità plug-and-play: il nostro prodotto sarà in grado di riconoscere il tipo di impianto e configurare autonomamente l'interfaccia senza necessità di un installatore esperto
- aggiornamenti periodici: il nostro prodotto grazie ad una connessione ad internet sarà sempre aggiornato all'ultima versione, tutti i clienti avranno sempre diritto a scaricare ed installare le nuove funzionalità
- video corsi per utenti e installatori: il sistema verrà accompagnato da una serie dettagliata di video corsi che spiegano nel dettaglio come installare il sistema
- team di sviluppo: la piccola dimensione della start-up e la presenza di giovani provenienti dal mondo della ricerca favorirà la velocità con la quale le migliorie vengono apportate al sistema che risulterà maggiore rispetto a quella dei competitors - costo al cliente contenuto

4. Le Strategie

La costituzione della spin-off verrà pubblicizzata ai network che hanno mostrato interesse al progetto SM4All ed alle aziende dell'indotto. E' importante fornire fin da subito un'immagine pronta ed organizzata della spin-off al fine di dare seguito positivo all'interesse che può nascere al seguito della pubblicità sopra descritta. Per questo motivo è importante che siano disponibili sin da subito i seguenti strumenti:

- sito web organizzato con
 - o la descrizione dei prodotti con le date di uscita stimate
 - o una sezione contenente una raccolta dei video trasmessi dai network nazionali e internazionali in itinere al progetto SM4All o una sezione contenente le schede dei soci con annessi CV o una sezione contatti organizzata con indirizzi email e contatti skype o doppia lingua
- biglietti da visita dei componenti che avranno interazioni dirette con potenziali clienti e aziende partner
- materiale illustrativo dei prodotti
- database con le credenziali di accesso a tutti i forum italiani del settore con i quali è possibile sondare il terreno commerciale e spargere rumors a riguardo del prodotto sviluppato dalla spin-off
- fondo rimborso spostamenti

Nella fase pre-competitiva verrà inoltre avviata la costruzione di un dimostratore domotico trasportabile composto di due moduli interoperabili con il duplice scopo di avviare delle tesine nell'ambito del progetto della spin-off e di creare un dimostratore dei prodotti. Il dimostratore prevede la fornitura a titolo gratuito delle centrali domotiche necessarie da parte di XXXXXXXX e l'acquisto del materiale necessario alla costruzione dello stesso.

La strategia competitiva

Le scelte strategiche

Nella fase competitiva la spin-off punta alla costruzione di vantaggi competitivi sui competitor sulla base del prodotto e dell'immagine in internet.

Il successo dell'iniziativa è particolarmente legato all'immagine che si riuscirà a fornire al cliente finale tramite internet e al costo effettivo della soluzione. Il cliente si lascia facilmente conquistare da una soluzione che offre funzionalità utili a patto che queste vengano offerte ad un prezzo concorrenziale. Ad oggi la scelta del cliente (che sia privato, costruttore o installatore) è effettuata secondo la seguente scala di valori:

- al primo posto abbiamo il costo: se la soluzione è al di sopra di un budget prefissato viene scartata in favore di altre meno costose (notare che in questo il rapporto qualità/prezzo non viene minimamente preso in considerazione)
 - una volta definite le soluzioni al di sotto di un budget massimo vengono valutate le funzionalità offerte rapportate alle esigenze (notare che a questo punto della scelta l'importanza dell'immagine è fondamentale, un esempio su tutti: BTicino vende più di Vimar in campo domotico perché i suoi prodotti sono più belli da vedere)
 - a parità di costo e funzionalità viene valutata la qualità del prodotto
- sulla base di tali valori è evidente che almeno in un primo momento è di fondamentale importanza il prezzo del prodotto. Dal punto di vista delle funzionalità la spin-off offre un prodotto con caratteristiche non comuni ai competitor da cui manterrà saldo un vantaggio competitivo ineguagliabile nel breve periodo. Dal punto di vista del prezzo invece si intende essere competitivi dal punto di vista dell'interfaccia web: tutti i sistemi domotici rilevano l'interfaccia dei terminali mobili ad un "optional" costoso. Il costo di tali soluzioni, che supera abbondantemente il migliaio di euro, è dovuto al costo della licenza del prodotto acquistato e al costo della personalizzazione: solitamente questi software visualizzano la pianta della casa con sopra riportati gli attuatori disponibili, si evince dunque che il software, prima di andare in uso, ha bisogno di essere personalizzato ad-hoc per l'installazione effettuata. Il prodotto della spin-off non utilizzerà una interfaccia basata sulla pianta, e grazie alle sue capacità plug-and play sarà in grado di non richiedere alcun costo di configurazione. Inoltre, visto il piano commerciale che prevede delle revenue sulle vendite delle centrali di attuazione evolute, sarà possibile offrire il gateway finito ad un prezzo inferiore ai 500€: meno della metà dei competitor.

Ai punti precedentemente descritti c'è da aggiungere la costruzione di una immagine forte in internet, l'immagine che si vuole fornire al pubblico di internet è quella di un prodotto efficace, facile da usare, con un supporto efficiente sia lato installatore che lato cliente. Tale punto è importante in quanto il marchio della spin-off è del tutto nuovo al pubblico, essere fortemente presenti sul web significa anche essere pronti a rispondere alle query delle persone che andranno cercando "domotica risparmio energetico" con il nome della nostra Spin-off.

L'immagine del prodotto va costruita e mantenuta attraverso:

- il sito internet con particolare riferimento ai video corsi
- la presenza costante nei forum del settore
- la presenza strategica in siti e blog di interesse
- partecipazione a fiere di interesse

Parallelamente a ciò va curato l'aspetto estetico: il cliente che entra in contatto con il prodotto della spin-off deve avere la percezione di utilizzare una cosa studiata e di design da cui il gateway, per quanto non sia pensato per andare "a vista", deve comunque avere un design migliore rispetto ai competitor presentando fra l'altro finiture eseguite con materiali di pregio quali alluminio laminato o addirittura vetro.

La strategia competitiva si può dunque riassumere nei seguenti punti:

- prezzo dell'interfaccia web più basso rispetto ai competitor
- funzionalità innovative
- presenza sul web
- presenza estetica del prodotto

6. Piano Commerciale

Al momento dello start-up il mercato di riferimento sarà quello italiano che conta un totale di 50.000/60.000 ditte di

installatori elettrici. Di questo totale, secondo le indagini di mercato, solo un 10% è in grado di installare prodotti domotici, il numero degli installatori "riconvertiti" alla domotica ammonta dunque a 5.000/6.000 ditte, il numero è fortunatamente in crescita e sembra raddoppiare di anno in anno e punta a raggiungere il 20-30% nell'arco del prossimo biennio.

Notare che le stime presentate in questo documento applicano un approccio particolarmente conservativo, infatti le indagini di mercato classificano come installatori domotici una serie di installatori che non hanno in realtà dimestichezza con tali tecnologie, sono infatti classificati installatori domotici anche i tecnici abilitati all'installazione di allarme, termostati, ecc..

In una stima pessimistica contiamo di raggiungere una quota costante pari all'1% degli installatori domotici reali, da cui, se il trend di crescita viene confermato avremo 50/60 installatori nel primo anno di attività, 100/120 nel secondo e circa 200 nel terzo.

Una stima ottimistica vede invece il raggiungimento di una quota di mercato pari al 3% circa dei reali installatori domotici da cui: 150/180 nel primo anno, circa 300 nel secondo anno e circa 500 nel terzo

6. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Conto economico:

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
ricavi di vendita diretta	0	115.100,00	230.200,00	460.400,00
revenue*	0	100.000,00	200.000,00	400.000,00
totale ricavi	0	215.100,00	430.200,00	860.400,00
costi produzione	0	75.100,00	150.200,00	300.400,00
costi per servizi	10600,00	24.400,00	22.260,00	36.000,00
costo per godimento beni di terzi	0	-	36.000,00	36.000,00
costi per il personale di cui:	0	123.600,00	156.000,00	186.000,00
<i>commerciale</i>	0	31.200,00	31.200,00	31.200,00
<i>produzione</i>	0	62.400,00	93.600,00	93.600,00
retribuzione titolari	0	30.000,00	31.200,00	61.200,00
totale costi	10600,00	223.100,00	328.460,00	522.400,00
MOL	-10600	-8.000,00	101.740,00	338.000,00
accantonamento trasferte	2000	3.000,00	10.000,00	15.000,00
ammortamenti	0	500,00	500,00	1.000,00
reddito operativo	-12600	-11.500,00	91.240,00	322.000,00
saldo g.finanz.	-200	-	50,00	2.000,00
quote contributi	0	-	-	-
risultato ante imposte	-12800	-11.500,00	91.290,00	324.000,00
imposte dell'esercizio	0	-	30.125,70	106.920,00
risultato d'esercizio	-12800	-11.500,00	61.164,30	217.080,00

Stato patrimoniale:

	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno
immobilizzazioni immateriali	4.300,00		8.500,00		9.000,00		26.000,00
immobilizzazioni materiali	450,00		400,00		350,00		2.300,00
immobilizzazioni finanziarie	-		-		70.925,41		174.668,89
totale immobilizzazioni	4.750,00		8.900,00		80.275,41		202.968,89
crediti commerciali	500,00		22.255,56		44.500,00		107.400,00
disponibilità liquide	7.000,00		7.000,00		7.100,00		7.200,00
totale attivo circolante	7.500,00		29.255,56		51.600,00		114.600,00
TOTALE ATTIVO	12.250,00		38.155,56		131.875,41		317.568,89
Capitale	20.000,00		20.000,00		20.000,00		20.000,00
Utile (perdita) dell'esercizio	-12.800,00		-11.500,00		61.164,30		217.080,00
soci c/ reintegro	5.000,00		10.000,00				
patrimonio netto	12.200,00		18.500,00		81.164,30		237.080,00
fondi per rischi e oneri	-		8.000,00		12.000,00		17.000,00
debito per tfr	-		9.155,56		20.711,11		34.488,89
debiti A m/l termine	-						
debiti commerciali	50,00		2.500,00		8.000,00		14.000,00
scoperto di conto					10.000,00		15.000,00
TOTALE PASSIVO	12.250,00		38.155,56		131.875,41		317.568,89

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

ARTICOLO 1) E' costituita una società a responsabilità limitata, spin-off universitario dell'Università di Roma Sapienza denominata: "Over - Società a responsabilità limitata".

ARTICOLO 2) La società ha sede legale in Roma.

Con deliberazione dell'organo amministrativo potranno essere costituite, modificate o sopresse unità locali operative comunque denominate quali sedi secondarie, filiali ed uffici senza stabile rappresentanza sia in Italia sia all'estero ovvero trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra citato.

Il domicilio dei soci per quanto riguarda i rapporti con la società è quello risultante dal competente Registro delle Imprese.

ARTICOLO 3) La società ha per oggetto: la progettazione, la produzione e il commercio di software, nonché la produzione e il commercio di materiale elettrico ed elettronico, con relativa progettazione, la loro importazione, esportazione, lo studio e la realizzazione di prototipi progettati nel settore software, elettrico ed elettronico.

La società può compiere, in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto ogni operazione commerciale e finanziaria, ivi comprese l'assunzione, nei limiti dell'art. 2361 c.c., di stabili partecipazioni ed interessenze e la prestazione di garanzie reali e personali, purché, per quanto concerne l'attività finanziaria, non nei confronti del pubblico. Il tutto con esclusione delle attività comunque riservate ai soggetti con i requisiti previsti dal D.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, 23 luglio 1996 n.415 e 24 febbraio 1998 n. 58, nonché le attività previste dalla legge 23 novembre 1939 n.1815, loro modificazioni e integrazioni.

ARTICOLO 4) La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 **e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con decisione dei soci.**

CAPITALE SOCIALE

ARTICOLO 5) Il capitale sociale è determinato in euro 20.000 (ventimila).

ARTICOLO 6) La delibera di aumento del capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della società, determinando le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal socio con il versamento, a titolo di

cauzione, del corrispondente importo in denaro presso la società.

ARTICOLO 7) In caso di riduzione del capitale per perdite può essere omesso il deposito preventivo presso la sede sociale della relazione dell'organo amministrativo della situazione patrimoniale della società e delle osservazioni dell'eventuale organo di controllo.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

ARTICOLO 8) I soci possono eseguire, su richiesta dell'organo amministrativo, finanziamenti senza obbligo di rimborso oppure con obbligo di rimborso, onerosi o gratuiti, nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dalla legge in materia di raccolta del risparmio.

PARTECIPAZIONI SOCIALI

ARTICOLO 9) I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno di essi posseduta.

ARTICOLO 10) In caso di trasferimento delle partecipazioni sociali o di parte di esse, per atto tra vivi a titolo oneroso, è riservato a favore degli altri soci il diritto di prelazione.

Il socio che intende alienare in tutto o in parte la propria quota di partecipazione a terzi dovrà darne comunicazione a tutti gli altri soci risultanti dal competente Registro delle Imprese mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi risultante dal competente registro delle imprese; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento" Entro **sessanta** giorni da quello in cui é fatta la comunicazione, i soci dovranno dichiarare con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al cedente se intendono esercitare il diritto di prelazione.

Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per successione a causa di morte, previo consenso degli altri soci. In difetto d'accordo sarà liquidata agli eredi la quota dovuta e ciò entro il **secondo** esercizio sociale successivo all'evento; in merito non vi è obbligo di versamento della liquidazione in quota unica, questa potrà essere versata con modalità a discrezione dei soci purché entro il termine stabilito.

Nel caso di continuazione della società con gli eredi del socio defunto, questi ultimi dovranno essere rappresentati da un rappresentante comune.

RECESSO

ARTICOLO 11) Fermo restando quanto previsto nel regolamento sulle società di spin off dell'Università di Roma Sapienza emanato con DR 429 del 28 settembre 2009 decade

automaticamente il socio che abbia ceduto tutte le sue partecipazioni secondo le modalità previste dall'articolo 10 del presente statuto.

Il diritto di recesso compete al socio che non ha consentito alla variazione del capitale sociale, al cambiamento o modifiche dell'oggetto sociale o del tipo di società, alla proroga del termine, alla fusione o scissione della società alla revoca dello stato di liquidazione, al trasferimento della sede all'estero, alla eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto costitutivo, al compimento di operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto della società determinato nell'atto costitutivo a modifiche delle regole di circolazione delle partecipazioni o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'articolo 2468, quarto comma, c.c. ed in tutti gli altri casi previsti dalla legge e dal presente statuto.

La volontà di recedere deve essere comunicata all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che legittima il recesso oppure, in mancanza di una decisione, dal momento in cui il socio viene a conoscenza del fatto che lo legittima. L'esercizio del diritto di recesso deve essere annotato nei modi legge a cura dell'organo amministrativo. Le partecipazioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute. Il recesso non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia se entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la decisione che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

ARTICOLO 12) Il socio che recede dalla società ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, determinato tenendo conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali e immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di mercato delle partecipazioni societarie; in caso di disaccordo la determinazione avviene sulla base di una relazione giurata redatta da uno esperto nominato dal tribunale ai sensi di legge, su istanza della parte più diligente.

Il rimborso deve essere eseguito, con le modalità previste dalla legge, entro due anni (730 giorni) giorni dalla comunicazione della volontà di recedere.

DECISIONI DEI SOCI

ARTICOLO 13) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dalle presenti norme sul funzionamento della società, e sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci

che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.

Le decisioni dei soci prese in conformità alla legge o all'atto costitutivo vincolano tutti i soci, ancorché assenti e dissenzienti.

ARTICOLO 14) Sono riservate alla competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori, fatti salvi i diritti riguardanti l'amministrazione della società eventualmente attribuiti ai singoli soci;
- 3) l'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) la nomina e la revoca dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- 7) le altre decisioni che la legge riserva in modo inderogabile alla competenza dei soci.

ARTICOLO 15) Le decisioni dei soci sono assunte con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale e possono essere adottate con deliberazione assembleare, mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto dai soci.

Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Devono essere sempre adottate mediante deliberazione assembleare le decisioni dei soci che comportano le modificazioni dell'atto costitutivo, il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, quelle previste dall'art.2482-bis, 4° comma, c.c e comunque quando lo richiedono uno o più amministratori o i soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, oppure sia espressamente previsto dalla legge.

ARTICOLO 16) Il procedimento per la consultazione scritta o l'acquisizione del consenso espresso è regolato come segue.

Uno dei soci o uno degli amministratori comunica a tutti i soci e a tutti gli amministratori non soci il testo della decisione da adottare, fissando un termine non inferiore a 8 (otto) giorni entro il quale ciascun socio deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa.

In caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato. Dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa.

Le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che

consenta di verificarne la provenienza e di aver riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax e la posta elettronica e la posta elettronica certificata, e devono essere conservate dalla società.

Le decisioni dei soci adottate con queste modalità devono risultare da apposito verbale redatto a cura dell'organo amministrativo ed inserito nel libro delle decisioni dei soci.

ARTICOLO 17) L'assemblea dei soci è regolata dalle seguenti norme:

a) l'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in territorio italiano;

b) l'assemblea è convocata dall'organo amministrativo con avviso contenente il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, spedito a ciascuno dei soci almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea; l'avviso deve essere inviato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio risultante dal competente Registro delle Imprese, oppure con qualsiasi mezzo che consenta il riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata, al recapito precedentemente comunicato dal socio ed annotato nel competente Registro delle Imprese; in caso di impossibilità o inattività dell'organo amministrativo l'assemblea può essere convocata dall'eventuale organo di controllo oppure da uno qualsiasi dei soci;

c) in ogni caso l'assemblea si intende regolarmente costituita quando è presente l'intero capitale sociale, sono presenti, oppure risulta che sono stati informati della riunione, tutti gli amministratori e i componenti dell'eventuale organo di controllo e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento;

d) i soci possono farsi rappresentare in assemblea da altra persona mediante delega scritta che dovrà essere conservata dalla società;

e) il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, accerta e proclama i risultati delle votazioni; gli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale;

f) l'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in mancanza dalla persona designata dagli intervenuti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale presente in assemblea;

g) l'assemblea nomina un segretario, anche non socio, che ne redige verbale, sottoscritto dallo stesso e dal presidente; nei casi previsti dalla legge e quando il presidente lo ritiene opportuno il verbale viene redatto da un notaio da lui scelto.

AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 18) La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri; la determinazione del numero dei consiglieri è deliberata ad ogni rinnovazione del Consiglio, dai soci.

Gli amministratori possono essere anche non soci e sono rieleggibili.

L'organo amministrativo resta in carica fino a revoca o dimissioni, oppure per la durata stabilita dai soci all'atto della nomina. Gli amministratori sono revocabili in qualunque tempo con decisione dei soci, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni se la revoca dell'amministratore nominato a tempo determinato avviene senza giusta causa.

Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 21 in favore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" circa la riserva del potere di designazione di un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della società:

- la cessazione degli amministratori per scadenza del termine o dimissioni ha effetto dal momento in cui l'organo amministrativo è stato ricostituito;

- In ogni caso gli amministratori rimasti in carica, quelli cessati e l'eventuale organo di controllo devono sottoporre alla decisione dei soci la ricostituzione dell'organo amministrativo nel più breve termine possibile, e comunque entro trenta giorni.

Se per qualsiasi causa viene meno la metà degli amministratori decade l'intero consiglio.

Gli amministratori non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, a meno che non siano stati autorizzati con decisione dei soci. Per l'inosservanza di tale divieto l'amministratore può essere revocato dall'ufficio e risponde dei danni.

ARTICOLO 19) L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e ha quindi la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva in modo inderogabile alla decisione dei soci.

L'organo amministrativo può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e nominare direttori anche generali, nonché institori.

ARTICOLO 20) La rappresentanza della società per l'esecuzione delle decisioni del consiglio, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al presidente.

La stessa rappresentanza sociale spetta inoltre agli amministratori delegati, ai direttori, agli institori e ai

procuratori nei limiti dei poteri determinati dall'organo amministrativo all'atto della nomina.

ARTICOLO 21) Il consiglio di amministrazione è regolato dalle seguenti norme:

a) i consiglieri sono nominati con decisione dei soci con le seguenti modalità:

- un membro è designato di diritto dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- i restanti membri sono designati dagli altri soci;

b) il consiglio, qualora non vi abbiano provveduto i soci in sede di nomina, elegge tra i suoi componenti il presidente ed eventualmente un vice presidente, che esercita le funzioni del primo in caso di sua assenza o impedimento e può nominare uno o più amministratori delegati delegando in tutto o in parte i propri poteri, nei limiti previsti dalla legge;

c) il consiglio si riunisce nella sede sociale o altrove, purché in territorio italiano, quando il presidente lo ritiene necessario o quando ne è fatta richiesta in forma scritta da almeno un amministratore;

d) il consiglio è convocato dal presidente mediante comunicazione scritta contenente la data, il luogo, l'ora della riunione e l'ordine del giorno, inviata a tutti gli amministratori ed ai componenti dell'eventuale organo di controllo, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, e in caso di particolare urgenza almeno ventiquattro ore prima; la comunicazione può essere inviata con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata. La comunicazione deve essere inviata al recapito fornito in precedenza dall'interessato e annotato nel libro delle decisioni degli amministratori; in caso di impossibilità o inattività del presidente il consiglio può essere convocato da uno qualsiasi degli amministratori;

e) in mancanza di formale convocazione il consiglio delibera validamente quando sono presenti tutti gli amministratori e i componenti dell'eventuale organo di controllo;

f) per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente;

g) il consiglio di amministrazione nomina un segretario, anche estraneo al consiglio, che redige verbale delle deliberazioni e lo sottoscrive insieme al presidente;

h) le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto da ciascuno degli

amministratori; in tal caso uno degli amministratori comunica a tutti gli altri il testo della decisione proposta, fissando un termine non inferiore a otto giorni entro il quale ciascuno deve far pervenire presso la sede sociale l'eventuale consenso alla stessa; in caso di mancata risposta nel termine fissato, il consenso si intende negato; dai documenti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa; le comunicazioni possono avvenire con qualsiasi mezzo che consenta di verificarne la provenienza e di avere riscontro della ricezione (anche mediante dichiarazione di ricevuta inviata con lo stesso mezzo), compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata, e devono essere conservate dalla società;

i) il consiglio di amministrazione deve sempre riunirsi per l'approvazione del progetto di bilancio e nelle altre ipotesi previste dalla legge.

ARTICOLO 22) E' in facoltà dell'assemblea di stabilire eventuali compensi, anche sotto forma di partecipazione agli utili, per l'attività prestata dall'organo amministrativo, e l'accantonamento al fondo di indennità di fine mandato degli amministratori.

ORGANO DI CONTROLLO

ARTICOLO 23) Quale organo di controllo e di revisione legale dei conti della società i soci possono nominare un Collegio Sindacale, la cui nomina è obbligatoria nei previsti dall'art.2477 c.c., comma 2° e 3°.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, di cui uno Presidente, e due supplenti; **la designazione di un componente del Collegio medesimo è riservata di diritto all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".**

BILANCIO - UTILI

ARTICOLO 24) L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2012.

L'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio e lo presenta ai soci per l'approvazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni ai norma dell'articolo 2478 bis, 1 comma c.c. e dell'articolo 2364, 2 comma c.c..

ARTICOLO 25) Dagli utili netti deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi destinata a riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La rimanente degli utili di esercizio è distribuita ai soci, salva una diversa decisione degli stessi.

TITOLI DI DEBITO

ARTICOLO 26) La società può emettere titoli di debito, in

conformità a quanto previsto dalla legge, in seguito a decisione assunta con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.

RINVIO ALLA LEGGE

ARTICOLO 27) Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme di legge.

PATTI PARASOCIALI DI OVER S.R.L.

ex art. 3 del Regolamento dell'Università di Roma "La Sapienza" sugli spin off universitari

L'anno 2012, il giorno del mese difra i soggetti qui di seguito indicati, i quali intervengono alla stipula della presente scrittura nella loro qualità di soci della Società di Spin off universitario denominato **"Over S.r.l.** (d'ora in avanti "Spin Off"), e in specie, fra le sottoindicate parti:

- **Università degli Studi "La Sapienza" di Roma**, in persona del Rettore e legale rappresentante dell'Università stessa, **Prof. Luigi FRATI**, nato a Siena (SI) il 10/04/1943, C.F. FRTLGU43D10I726X, sedente per la carica in Roma, P.le Aldo Moro n. 5 – 00185 Roma (d'ora in avanti "La Sapienza");
- **Roberto Baldoni** nato a Roma il 01/02/1965 e residente in Roma via Pineta Sacchetti, 470 – CAP 00168 Roma – C.F. BLDRRT65B01H501Y .
- **Adriano Cerocchi** nato a Roma il 22/05/1985 e residente in Roma via Maffio Maffii, 11 - CAP 00157 Roma – C.F. CRCDRN85E22H501H;
- **Leonardo Querzoni** nato a Roma il 14/04/1975 e residente in Roma via Lucrino, 41 - CAP 00199 Roma – C.F.: QRZLRD75D14H501X;
- **Massimo Mecella** nato a Roma il 17/06/1973 e residente in via Borgo Vittorio, 5 - CAP 00193 Roma – C.F.: MCLMSM73H17H501F;
- **Mario Caruso** nato a L'Aquila il 18/07/1980 e residente in Roma via Amantea, 12 - CAP 00178 Roma – C.F. CRSMRA80L18A345R;
- **Maurizio Tabachi** nato a Domodossola il 30/07/1959 e residente a San Carlo Verbania in via Valleggio Vanzone n. 7 - CAP 28879 Roma – C.F. TBCMRZ59L30D332J ;

PREMESSO

- che la Over Srl è una Società di Spin off universitario costituita e partecipata dall'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma in conformità ai principi generali di autonomia fissati dall'Università predetta nel proprio Statuto nonché in coerenza con le altre iniziative dalla medesima avviate e previste ai sensi del proprio "Regolamento universitario per la costituzione di Spin off e la partecipazione del personale universitario alle attività degli stessi" - emanato con D.R. n. 429 del 28/09/2006 – al fine di valorizzare la ricerca scientifica e l'innovazione, attraverso la costituzione, come nel caso di specie, di società di capitali cui l'Università partecipa in qualità di socio secondo modalità e termini indicati nel Regolamento stesso, definendo tali società da Essa partecipate "spin off universitari". Le dette società hanno come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca universitaria e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- che in tale ottica è stata pertanto costituita con il predetto atto per notarile del, racc. n., rep. n., e, in specie, fra i sopra nominati soggetti, la precitata "Over" S.r.l., Società di Spin off universitario soggetta al suddetto Regolamento universitario, a seguito, in particolare, della sottoscrizione dell'Atto costitutivo e dello Statuto della stessa, i quali, nel seguito del presente atto, sono integralmente riportati e del quale ne formano parte integrante e sostanziale (All. "A");
- che in particolare lo Spin off di cui trattasi ha per oggetto quanto indicato al punto **3.** dello Statuto sociale dello Spin off" (All. "A" cit.);

- che, sempre ai sensi del Regolamento universitario in questione, le predette parti hanno inteso regolamentare i loro rapporti in termini di collaborazione scientifica, consulenze, proprietà dei risultati, ma anche disponibilità di locali, attrezzature e quant'altro si renda necessario per lo svolgimento delle attività previste dallo Statuto dello Spin Off (All. A cit.), nel rispetto del Regolamento universitario più volte citato;

- che per il migliore perseguimento dell'interesse della Società di Spin Off e di tutti i soci di questa, in base all'art. 3 del Regolamento in argomento, i su nominati soci dello Spin Off sono tenuti ad accettare la sottoscrizione del presente accordo, alle condizioni e con i limiti stabiliti dal precitato art. 3 del Regolamento stesso, convenendo, per l'effetto, di regolamentare con i presenti patti parasociali gli aspetti relativi alla gestione ed all'attività sociale dello Spin Off stesso nonché i loro rapporti reciproci in base a quanto di seguito viene convenuto e stipulato.

Tutto ciò premesso e ritenuto fra i soggetti sopraindicati, d'ora in avanti indicati come "Parti",

SI CONVIENE E SI STIPULA quanto segue:

1. le premesse e i documenti tutti in esse richiamati in allegato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2. nel rispetto del Regolamento Spin-off di "Sapienza" e, in particolare, del dettato dell'art. 3 del Regolamento stesso:

- a. dovranno essere approvate preventivamente da "Sapienza" le deliberazioni riguardanti: variazioni del capitale sociale; modifiche dell'oggetto sociale; proroga del termine; modifica delle regole di circolazione delle quote. In caso di dissenso "La Sapienza" avrà diritto di recedere dallo Spin Off;
- b. la partecipazione di "Sapienza", senza alcun limite per ciò che riguarda il diritto di voto, verrà postergata in caso di riduzione del capitale sociale per perdite, in modo che queste ultime incidano sulle quote assegnate a "La Sapienza" solo dopo che sia stato azzerato il valore nominale di tutte le altre quote;
- c. è riconosciuto a "Sapienza" un diritto di opzione di vendita della propria quota di partecipazione agli altri soci, i quali avranno l'obbligo di acquistarla in proporzione dei rispettivi apporti. L'opzione potrà essere esercitata a seguito di deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione di "Sapienza" medesima. Il prezzo di vendita sarà calcolato, tenendo conto del maggior valore tra quello nominale e quello determinato, in base al valore dell'attivo netto dello Spin Off alla data dell'esercizio dell'opzione, da un esperto indipendente nominato di comune accordo fra le Parti. In caso di mancato accordo sulla nomina dell'esperto indipendente chiamato a calcolare il prezzo di vendita, esso sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Roma su richiesta della parte più diligente.
- c. la remunerazione, il corrispettivo o compenso accordato per l'attività a qualunque titolo prestata dal socio o da soggetto ad esso collegato a favore dello Spin Off non potrà in nessun caso eccedere i valori ordinari di mercato in situazioni analoghe;
- d. gli Amministratori della società costituita con lo Spin Off universitario forniranno all'Università "La Sapienza" annualmente, entro il termine di approvazione del Bilancio di esercizio, informazioni dettagliate sulle attività svolte e le partecipazioni detenute dal personale dipendente;
- e. lo Spin Off potrà esercitare il diritto di opzione di cui all'articolo 64, comma 3, del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. n. 30/2005) previa espressa autorizzazione dell'Università.

3. Il presente accordo è disciplinato dalla legge italiana e ha durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione. Esso potrà essere rinnovato con accordo esplicito per iscritto tra le parti.
4. Nel caso di cessione, totale o parziale, a terzi (o ad altri soci), delle proprie quote, le parti si impegnano ad ottenere che l'acquirente sottoscriva il presente accordo ovvero altro accordo dal corrispondente contenuto.
5. Le parti si impegnano all'esatto adempimento di quanto stabilito nel presente accordo e dichiarano che, oltre ai vincoli di natura giuridica contratti con la sottoscrizione dello stesso, intendono assumere gli obblighi in esso contenuti e da esso derivanti, anche con efficacia di impegno morale e d'onore.
6. Le parti si impegnano a salvaguardare il carattere riservato del presente accordo.
7. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà risultare da atto scritto, debitamente firmato dalle Parti. Qualora una o più delle disposizioni del presente accordo dovesse rivelarsi nulla o altrimenti invalida o inefficace, ogni diversa disposizione e clausola del presente accordo manterrà pieno vigore ed efficacia, e le parti determineranno in buona fede clausole sostitutive di quelle nulle, invalide o inefficaci, aventi il contenuto più simile a quelle sostituite, al fine di salvaguardare la generale economia del presente accordo.
8. Nel caso in cui i soci abbiano in essere attività commerciali parallele all'attività svolta dalla spin-off, queste non possono utilizzare le tecnologie sviluppate dalla spin-off per fini commerciali concorrenziali previa permesso esplicito ottenuto dalla Over S.r.l. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
9. In caso di recesso, cessione delle quote o altro evento che preveda l'uscita di un socio dalla società, questi non potrà utilizzare le tecnologie sviluppate dalla spin-off per fini commerciali concorrenziali in società terze previa permesso esplicito ottenuto dalla Over S.r.l. a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.
10. Per qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, l'applicazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Per quanto non previsto dal presente accordo, si fa riferimento al codice civile e alle leggi vigenti in materia.

Data e luogo

Allegato quale parte integrante e sostanziale:

“A” copia Atto Costitutivo-Statuto dello Spin off universitario “Over” S.r.l. del

Firma dei Soci

- **Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, il RETTORE**

.....

.....

- “.....”, il Procuratore speciale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

U.V.R.S.I.

VERBALE DEL COMITATO SPIN OFF riunione del 26 Aprile 2012

Il giorno 26 aprile 2012, alle ore 9,40 nella Sala del Senatino presso il Rettorato è convocata la riunione del Comitato Spin Off, così come nominato nella sua composizione con D.R. n. 361 del 1.2.2012.

Presenti: Proff.ri Teodoro Valente (con funzioni di Presidente), Bruno Botta, Gianni Orlandi, Daniele Umberto Santosuosso, Francesco Ricotta e il Coordinatore dell'U.V.R.S.I. dott.ssa Sabrina Luccarini.

Assenti giustificati il Prorettore alle Politiche per la Ricerca, Prof. Giancarlo Ruocco e la Prof.ssa Chiara Petrioli.

Funzionario verbalizzante: dott. Daniele Riccioni, Responsabile del Settore Trasferimento Tecnologico e Spin Off dell'U.V.R.S.I.

La riunione del Comitato è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente: verbale del Collegio dei Sindaci n.603 del 29.03.2012;
2. proposta di costituzione di spin-off universitario denominato CAP S.r.l.- primo proponente Prof. Violi;
3. proposta di costituzione di spin-off universitario denominato Over S.r.l. – primo proponente prof. Baldoni;
4. riesame proposta di elezione a spin off universitario da parte di Calipso s.r.l.- primo proponente prof. Gugliermetti;
5. proposta di costituzione di spin off universitario denominato Robotics s.r.l.-primo proponente Prof. Santoni;
6. Varie ed eventuali.

OMISSIS

3. **proposta di costituzione di spin-off universitario denominato Over S.r.l. – primo proponente prof. Baldoni;**

Si esamina la proposta di Spin off denominata Over s.r.l. attraverso la quale i proponenti intendono operare principalmente nell'ambito della Domotica e che si riassume sostanzialmente nella realizzazione di un dispositivo capace di abilitare qualunque impianto domotico alle seguenti funzionalità: (i) interoperabilità, (ii) controllo tramite interfacce plug and play, (iii) misurazione e storicizzazione dei consumi energetici.

Si apre la discussione durante la quale si evidenzia che l'azienda opererà in un settore promettente ed è, nel complesso, ben strutturata e presentata in sede di business plan, piano che risulta essere chiaro e completo. Il Comitato osserva come, rispetto ad una prassi consolidata seguita fino ad ora, il progetto in questione non preveda il coinvolgimento nella compagine societaria di un partner aziendale, ma il coinvolgimento di una persona fisica, socio e amministratore della World Data Bus, azienda proposta come partner esterno (commerciale/tecnico) dell'iniziativa. Tale scelta è stata esplicitamente ed esaurientemente

motivata dai proponenti nella documentazione presentata, formulando le seguenti considerazioni:

1. *Maggiore indipendenza nella scelta delle strategie di business di lungo periodo dello Spin Off;*
2. *Assenza di vincoli legati alle altre attuali collaborazioni ed accordi di World Data Bus (il partner industriale in questione) con altre realtà del settore ;*
3. *Vincoli legati alle tecnologie World Data Bus sul medio-lungo periodo.*

Si pertanto prende atto delle considerazioni dei proponenti e della loro decisione di ritenere strategicamente più opportuno instaurare una partnership di tipo contrattuale (ed a termine) con la World Data Bus, piuttosto che prevederne un immediato ingresso nella compagine sociale.

I proponenti hanno sottolineato che il coinvolgimento di una persona fisica esterna, il titolare della World Data Bus, già partecipante a diverse realtà aziendali, potenziali partner strategici esterni dello spin off, sopperisce alla apparente mancanza di competenze imprenditoriali/commerciali nella fase iniziale di vita dello spin off.

Il Comitato Spin Off accoglie favorevolmente le motivazioni proposte, tenendo altresì conto della specificità del settore, della strutturazione dell'iniziativa e delle implicazioni strategiche sottostanti al potenziale buon esito del Business. Rilevando inoltre che la presenza di un partner industriale nella compagine sociale non risulta essere un vincolo di ammissibilità in base al vigente Regolamento Spin Off, il Comitato unanimemente esprime parere favorevole all'iniziativa rinviando eventuali diverse valutazioni in merito agli OO.DD. dell'Ateneo.,

Per ciò che concerne le bozze di statuto e patti parasociali, pur evidenziando la necessità di apportare alcune migliorie, si ritiene di poter approvare tali atti delegando all'Ufficio il compito di operare tali correzioni senza ulteriori passaggi valutativi al Comitato medesimo

Al termine della discussione, il Comitato, in considerazione di tutte le argomentazioni svolte, e fatte salve le indicazioni formulate sopra, esprime all'unanimità parere favorevole in termini formali e sostanziali, di opportunità e di sostenibilità economico/finanziaria in merito alla proposta di spin-off universitario denominato "OVER SRL", alle bozze di statuto e patti parasociali, ed alla partecipazione di Sapienza alla società nella misura del 10% del capitale sociale.

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 11.15 la riunione viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente
Prof. Teodoro Valente



Il Funzionario verbalizzante
dott. Daniele Riccioni